



COMUNE DI MALÉ

Provincia di Trento

COPIA

Verbale di Deliberazione nr. 7 della **Giunta Comunale**

Oggetto: **APPROVAZIONE IN AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE
DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2018-2020.**

L'anno **duemiladiciotto** addì **trenta** mese di **gennaio** alle ore **17.45** nella sala delle riunioni della sede municipale, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

PAGANINI BRUNO	- SINDACO	Presente
ZANON RITA	- VICE SINDACO	Presente
GOSSETTI DANIELE	- ASSESSORE	Assente giustificato
VALENTINELLI CHIARA	- ASSESSORE	Presente

Assiste il Segretario Comunale Osele dott. Giorgio.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor Paganini Bruno nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

**OGGETTO: APPROVAZIONE IN AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE
DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2018-2020.**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che è operativa anche per i Comuni della Provincia di Trento la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità’ nella pubblica amministrazione”*.

Rilevato che con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo all’interno del comparto pubblico e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia.

Considerato che la Legge 190/2012 prevede in particolare:

- l’individuazione della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità’ delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), di cui all’art. 13 del D. Lgs.. 150/09, quale Autorità Nazionale Anticorruzione;
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l’approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione di un Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- l’adozione da parte dell’organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione.

Richiamato e visto l’art. 1, comma 7, della Legge 190/12 che testualmente recita: *“A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione e’ individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione. L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L’attività’ di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione.”*.

Dato atto che con delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016, l’Autorità Nazionale Anticorruzione, d’intesa con il Garante per la protezione dei dati personali, ha dettato nuove disposizioni generali in materia chiarendo la portata, con relative indicazioni operative, valide ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all’accesso civico di cui all’art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013 art. 5- bis, comma 6, del d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», vero che dal 2017 è abolito l’obbligo delle redazione del relativo piano con inclusione di una specifica sezione nel PTPCT 2018-2020.

Evidenziato come gli adempimenti volti a garantire piena attuazione delle disposizioni della legge 190/12, in ultimo emendate a livello locale con la L.R. 16/2016, impongono che si definisca ed approvi il Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2018 – 2020, fatti propri precedentemente piani via via aggiornati ora in quinta approvazione.

Dato atto come in attuazione dell'articolo 7 della L. 190/2012 si rende necessario procedere all'aggiornamento del piano entro il 31 gennaio del corrente anno.

Rilevato come secondo le indicazioni espresse dall'ANAC con la determinazione n. 12 dd. 28.10.2015, il Consiglio comunale, giusta deliberazione n. 2 di data 29.01.2016, ha approvato un atto d'indirizzo politico generale che ha orientato l'Esecutivo nella definizione dei contenuti finali del Piano.

Che in ragione degli adempimenti connessi alla predisposizione del bilancio 2018-2020, si riesce a procedere all'aggiornamento del piano quale evoluzione del precedente, verificato che il Piano in essere, elaborato con metodologia testata e condivisa da molti Comuni della Provincia di Trento alla luce delle loro specificità, redatto con il tutoraggio metodologico del Consorzio dei Comuni Trentini, è sostanzialmente allineato con le linee guida del PNA via via intervenute, in ultimo quelle contenute nella deliberazione ANAC n. 1208 dd. 22.11.2017.

Dato atto come con la deliberazione n. 5 dd. 14.01.2014, era stato individuato il Responsabile della prevenzione della corruzione e il Responsabile per la trasparenza nella figura del Segretario comunale.

Preso atto che il Piano aggiornato sarà pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ente all'interno della sezione Amministrazione trasparente, alla sottosezione di primo livello "Altri contenuti – corruzione", oltre ad essere inviato al Revisore dei Conti.

Considerato che il Piano sarà suscettibile di integrazioni e modifiche secondo le tempistiche previste dalla Legge nel caso giungano significative richieste di variazione.

Ritenuto di adottare il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 in parziale aggiornamento del precedente, costituito da parte normativa e schede.

Acquisito sulla proposta di deliberazione il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 81 del DPR n. 1 febbraio 2005, n. 3/L, come in ultimo modificato dall'art. 1 della L.R. 15 dicembre 2015 n. 31, dal Segretario Comunale sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa, non rivestendo profili contabili.

Vista la Legge Regionale 29.10.2014 n. 10, con la quale si adeguavano gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da osservare da parte della Regione T.A.A. e degli Enti a ordinamento regionale, come già individuati dalla Legge 06.11.2012 n. 190 e dal D.Lgs. 14.03.2013 n. 33.

Visto il Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, DPR n. 1 febbraio 2005, n. 3/L, come da ultimo coordinato con la legge regionale 24 aprile 2015 n. 5, la legge regionale 15 dicembre 2015 n. 27 e la legge regionale 15 dicembre 2015 n. 31.

Con voti favorevoli unanimi resi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

1. Di adottare in aggiornamento, per quanto esposto in premessa, il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione nel testo allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.
2. Di pubblicare il Piano in oggetto sul sito web istituzionale del Comune nell'apposita sezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione all'interno della sezione Amministrazione trasparente, oltre a curarne l'invio al Revisore dei Conti.
3. Di riservarsi di intervenire in adeguamento dello stesso anche in corso d'anno nel caso pervengano istanze specifiche o generali che ne consiglino la variazione.
4. Di dare atto che dal presente provvedimento non derivano spese a carico del bilancio comunale.
5. Di dare evidenza ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79, comma 5, del DPR n. 1 del 1 febbraio 2005, n. 3/L;
 - ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento, ex art. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n.ro 104, entro i 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale, ovvero straordinario al Presidente della Repubblica, ex art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n.ro 1199, entro 120 giorni.

Che in relazione alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture è ammesso il solo ricorso avanti al T.R.G.A. di Trento con termini processuali ordinari dimezzati a 30 giorni ex artt. 119, I° comma lettera a) e 120 D.Lgs. 02.07.2010 n.ro 104, nonché artt. 244 e 245 del D.Lgs. 12.04.2010 n. 163 e s.m
6. Di inviare copia della presente deliberazione ai capigruppo consiliari, ex art. 79, comma 2, del DPR n. 1 del 1 febbraio 2005, n. 3/L.
7. Di dare atto che la presente deliberazione, per effetto della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, non è soggetta al controllo preventivo di legittimità e che ad essa va data ulteriore pubblicità, quale condizione integrativa d'efficacia, sul sito internet del Comune per un periodo di 5 anni, ai sensi della L.R. 29.10.2014 n. 10 e s.m., nei casi previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190.

successivamente

stante l'urgenza di provvedere in merito;

visto l'art. 79, comma 4, del DPR n. 1 del 1 febbraio 2005, n. 3/L.;

ad unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano,

d e l i b e r a

1. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, a sensi della su richiamata normativa.

PARERI ISTRUTTORI ESPRESSI IN DATA **30.01.2018** – AI SENSI DELL'ART. 81 DEL DPREg. 01.02.2005, N. 3/L, COME IN ULTIMO MODIFICATO DALL'ART. 1 DELLA L.R. 15 DICEMBRE 2015 N. 31.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE AVENTE AD OGGETTO:

APPROVAZIONE IN AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2018-2020.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA - AMMINISTRATIVA:

- Esaminata ed istruita la proposta di deliberazione in oggetto, si ritiene che la medesima sia conforme alla normativa tecnica ed amministrativa che regola la materia, come richiesto dall'art. 81 del DPREg. 01.02.2005, n. 3/L, in ultimo modificato dall'art. 1 della L.R. 15 dicembre 2015 n. 31.

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to - Osele dott. Giorgio -

VISTO IN ISTRUTTORIA:

Espletata l'attività istruttoria si invia per l'adozione nella riunione giuntale del 30.01.2018.

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to - Osele dott. Giorgio -

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Paganini Bruno

L'assessore designato
F.to Zanon Rita

Il Segretario comunale
F.to Osele dott. Giorgio

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Malé,

Il Segretario comunale
- Osele dott. Giorgio -

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE
(art. 79, comma 1°, DPRReg. 01.02.2005 n. 3/L)

Io sottoscritto Segretario comunale, certifico che copia del presente verbale viene pubblicato all'Albo telematico e pretorio ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi dal giorno **31.01.2018** al giorno **10.02.2018**.

Il Segretario comunale
F.to - Osele dott. Giorgio -

Deliberazione divenuta esecutiva il . . . ai sensi dell'art. 79, comma 3° del DPRReg. 01.02.2005 n. 3/L.

Malé, . .

Il Segretario comunale
Osele dott. Giorgio

Deliberazione dichiarata, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi, dell'art. 79, comma 4° del DPRReg. 01.02.2005 n. 3/L.

Malé, 31.01.2018

Il Segretario comunale
Osele dott. Giorgio